

Eures 2006: in Italia un divorzio ogni 4 minuti

Il dato allarmante del rapporto 'Finché vita non ci separi'. Intanto a Roma si moltiplicano gli iscritti ai club per single: 2500, in maggioranza donne sotto i 30 anni, laureate. Tante le proposte, dal classico speed date al 'lucchetto party'



Roma, 8 novembre 2006 - Ogni 4 minuti un divorzio con un boom di unioni naufragate soprattutto al Sud, separazione dei beni al momento del sì per oltre una coppia su due, aumento di matrimoni civili, secondi tentativi e mogli straniere. Sono alcune delle tendenze che emergono dal rapporto Eures 2006 dall'eloquente titolo: 'Finché vita non ci separi'.

I matrimoni in Italia sono diminuiti di un terzo negli ultimi 30 anni passando da 6.7 ogni mille abitanti del 1975 a 4.3 su mille nel 2005. In compenso sono aumentati gli addii: dal 1995 al 2004 sono in crescita costante sia le separazioni (+59 per cento) sia i divorzi (+66.8 per cento). Ed è nel Sud che si registra negli ultimi 10 anni un vero boom del fenomeno.

Una coppia su tre se decide di convolare a nozze sceglie il municipio, ma al Sud otto fidanzati su dieci vogliono l'altare.

I fiori d'arancio, contrariamente al consolidato luogo comune che individua nel fatidico settimo anno la crisi delle relazioni, appassiscono in genere precocemente, tra il terzo e il quinto anno di matrimonio, e si prende la decisione di proseguire ognuno per la sua strada di comune accordo. Poi, magari, ci si riprova con un altro partner, visto che l'indagine rivela pure un significativo aumento dei secondi matrimoni che passano da un'incidenza pari al 2.9 per cento del totale nel 1975 al 7.1 per cento nel 2003. Quando la coppia scoppia, le beghe su spartizione di case, mobili e quant'altro dovrebbero essere anch'esse in calo visto che oltre la metà degli italiani sceglie il regime di separazione dei beni, soprattutto al Nord.

Il Rapporto Eures dà anche una spallata al popolare detto 'moglie e buoi dei paesi tuoi' visto che cresce l'incidenza dei matrimoni con almeno un coniuge non italiano: 10.5 per cento nel 2003 rispetto al 4.3 per cento del '95, con una propensione maggiore degli uomini rispetto alle donne a scegliere un partner straniero.

Segno dei tempi e della secolarizzazione dell'istituzione matrimoniale, è anche l'eccezionale successo che hanno i cosiddetti 'club per single'. A importare questa moda dall'America nella Capitale è stata l'agenzia Eliana Monti che, partendo dall'esperimento del 'blind date', il classico appuntamento al buio, ha creato nuove formule per trovare l'anima gemella: l'ultima novità è il 'salotto', uno spazio di socializzazione e incontro tra persone 'affini'.

A Roma gli iscritti ad associazioni che organizzano iniziative per single sono circa 2500, in maggioranza donne, di età inferiore ai 30 anni e con titolo di studio medio-superiore: sembra che otto su dieci riescano, se non proprio a trovare l'amore per la vita, comunque un piacevole compagno per serate ed eventi mondani. Fra le nuove tendenze degli incontri, infatti, spettacoli

teatrali, feste, cene, balli, viaggi, ma anche weekend in giallo, appuntamenti in locali in cui i tavoli sono tutti collegati tra loro tramite linea telefonica e i 'lucchetto party': ogni ragazzo ha a disposizione una combinazione con la quale può aprire più lucchetti possibili (in dotazione alle ragazze), un modo per rompere il ghiaccio e fare quattro chiacchiere... per il resto c'è sempre tempo.

Fonti: *Ansa, Il Tempo*

09/11/06